



Monticelli Brusati è una località rinomata nei secoli per la produzione di vini celebrati da storici, poeti e letterati. Nel Catastico (statistica governativa) del 1610 venivano citati i “vini dolci” di Monticelli Brusati; mentre nel 1852 Gabriele Rosa, profondo conoscitore della viticoltura franciacortina, considerava tra i vini migliori quelli di *“Monticello, Erbusco, Capriolo, ma il vino di Monticello sta in cima a tutti per valore e la bontà”*.

L'importanza che la viticoltura ebbe nella vita della comunità del borgo di Villa è ben rappresentata dalle numerose mappe presenti in azienda e che descrivono il territorio dal 1600 alla fine del 1700, quando Napoleone si impossessò anche della Franciacorta.

Nel 1900 la storia vitivinicola del borgo di Villa subì la medesima crisi di altre zone della Franciacorta , per causa del trascinarsi del contratto di mezzadria, che non favoriva il miglioramento dell'attività produttiva. La situazione si trascinò fino al 1960 quando la famiglia Bianchi acquistò il borgo con il centinaio di ettari di sua pertinenza. Il cambiamento fondamentale messo in atto dai nuovi proprietari fu proprio la trasformazione della mezzadria in conduzione diretta, alla quale seguirono la ricostruzione e la preparazione di un nuovo terreno agrario dedicato esclusivamente alla viticoltura di qualità. Per volontà di Alessandro Bianchi negli anni seguenti vennero restaurati anche gli immobili e si diede avvio al primo ampliamento della cantina, fino ad allora rimasta intaccata dal XVI secolo.

E' verso la fine degli anni Settanta, in seguito ai viaggi effettuati in Champagne assieme a pochi altri produttori franciacortini, che nacque la vocazione spumantistica dell'azienda agricola Villa: che viene coronata con il primo Brut di Casa Villa millesimo 1978. Vocazione che verrà confermata e incoraggiata dai primi entusiasmanti risultati, soprattutto grazie a numerosi premi, come la prima medaglia d'oro attribuita nella storia ad un Franciacorta dalla Douja d'or: il premio fu assegnato al Franciacorta Pinot Spumante (nome con cui veniva identificato il Franciacorta a quel tempo).